



Classe

Geografia

La natura è (anche) negli oggetti

Spesso nella vita scolastica ed extrascolastica i bambini e le bambine usano oggetti senza rendersi conto che questi sono il risultato della trasformazione di uno o più elementi naturali. Talvolta arte e la tecnica possono confondere i più piccoli e far credere che l'uomo e la natura siano due cose separate. Attraverso l'uso di linguaggi come la musica, la danza e la scultura, le attività proposte avranno una prima riflessione sulle interconnessioni che caratterizzano la realtà in cui viviamo.

Cantiamo e balliamo le trasformazioni

Cantiamo la canzone **Ci Vuole Un Fiore di Sergio Endrigo**. Facciamo disegnare i nomi degli elementi citati nella canzone in fogli A4 usando le spugne e le tempere (o comunque usando per tutti la stessa tecnica). Inventiamo una coreografia che restituisca l'immagine della ciclicità del testo, immaginando che ciascun elemento citato porti in scena il successivo, in una sorta di lunga catena. Andiamo in palestra e proviamo la nostra coreografia. Quando saremo pronti, invitiamo i bambini della scuola al nostro spettacolo e insegniamo loro la nostra danza.



www.youtube.com
> canzone Sergio
Endrigo - Ci vuole
un fiore

Le cose di ogni giorno raccontano segreti

Concentriamoci sulla prima strofa della canzone. Riflettiamo sulla forza della natura e su come una cosa piccola, con il tempo, possa crescere e dare vita a cose sempre più grandi. Non potrebbe esistere un bosco senza il fiore, come allo stesso modo potremmo dire che non esisterebbero i grandi predatori senza i germogli che sfamano le loro prede, o le case in muratura senza la terra di cui sono fatti i mattoni. Anche le cose costruite dall'uomo, quindi, sono il risultato della relazione tra elementi naturali, grandi e piccoli. Poniamo delle domande stimolo per approfondire:

- Il fiore è un elemento della natura o è fatto dall'uomo?
- Per fare il tavolo ci vuole un fiore, significa che il tavolo è un elemento della natura?

Guardiamoci attorno. Ci sono più cose naturali o costruite dall'uomo? Quali segreti ci raccontano? Dividiamo i bambini in 5 gruppi e facciamo riflettere su questi elementi specifici: pane, vino, cesta in vimini, borsa in pelle, maglione di lana. Chiediamo loro di provare a riadattare il ritornello della canzone sui rispettivi elementi e di cantarlo poi alla classe.

L'importanza dell'arte

L'uomo nel tempo ha imparato a sfruttare la natura per costruire oggetti che gli potessero essere utili nella vita quotidiana. Tutti gli oggetti che sono intorno a noi sono il risultato della capacità dell'uomo di lavorare le materie prime presenti in natura. Ricollegiamoci agli esempi dell'attività precedente: pane, vino, formaggio e moltissimi altri alimenti sono il risultato di un processo migliorato nel tempo.

Chiediamo: "Vi è mai capitato di fare qualcosa male la prima volta e di migliorare man mano che vi allenate e sperimentate? I palleggi a pallone, una torta, una gara di velocità...". Così anche l'uomo è migliorato e ha imparato a usare non solo le materie prime ma anche gli stessi oggetti da lui realizzati, per raggiungere oggetti sempre più complessi: pensiamo a una penna a scatto, una bicicletta o a un'automobile.

Chiediamo: "Quanti pezzi e quanti materiali diversi servono per costruirle? Usare le mani è molto importante?". Proponiamo di realizzare degli oggetti quotidiani con la creta o la pasta di sale. Stimoleremo la capacità di osservare gli oggetti modello, di coglierne la complessità, la bellezza e di realizzare delle copie.

Invitiamo i bambini a riprodurre oggetti semplici come una scopa, una sedia o un banco, utilizzando

anche materiali diversi e di recupero (legni, foglie, sassi, tappi di sughero ecc.).

